

Stellantis: la piattaforma la devono decidere i lavoratori



Nazionale, 27/10/2022

[Fim, Uilm, Fismic e Ugl](#) hanno presentato la piattaforma di per il rinnovo del CCSL, approvata solo dalle loro RSA, evitando il confronto con i lavoratori in assemblea.

Entrando nel merito, si comprende meglio il perché di questa scelta anti democratica:

- La richiesta di incrementi salariali è del tutto insufficiente. La piattaforma Fim, Uilm, Fismic e Ugl furbescamente propone per il 2023 un aumento dell'8,4% in paga base per il 2023, per poi scendere al 4,5% nel 2024 e a 2,5% nel 2025. **Il risultato è una cifra che non recupera né l'inflazione reale e né il potere di acquisto dei salari che sono crollati del 5,9% negli ultimi 20 anni.**
- L'attenzione è tutta rivolta al sistema welfare, ossia la sostituzione di salario con buoni per acquistare beni e servizi. **I buoni non fanno paga oraria, previdenza e tredicesima.** E' molto grave la richiesta di incentivare l'utilizzo del PDR per il welfare aziendale.
- La piattaforma rafforza i peggiori elementi normativi del CCSL.
 1. L'Ergo UAS che impone carichi, ritmi di lavoro pesanti e disumani.
 2. Un sistema di monopolio sindacale funzionale al regime aziendale

La piattaforma presentata da Fim, Uilm, Ugl e Fismic deve essere ritirata, la parola deve tornare ai lavoratori nelle assemblee di stabilimento

L'USB ritiene necessari e non più rinviabili:

- Ritorno ai due livelli di contrattazione nazionale e aziendale
- Una tantum di 2000 € che compensi la perdita di salario per il biennio trascorso
- Aumento di almeno il 10 % annuo in paga base - Nessuna assorbibilità degli aumenti
- Meccanismo di adeguamento mensile all'inflazione reale
- Rimessa in discussione del sistema Ergo UAS
- Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario -Basta CIG ammazza salari e bancomat delle aziende
- Riconoscimento della pluralità sindacale e ratifica degli accordi da parte dei lavoratori

In Francia i nostri colleghi hanno respinto la proposta Stellantis di 1400 euro di una tantum come recupero dell'inflazione e sono scesi in sciopero rivendicando una somma superiore e forti aumenti salariali.

Siamo convinti che questa sia la sola strada per ottenere forti aumenti salariali e condizioni di lavoro migliori e più salubri. Basta con il monopolio dei sindacati gialli e di mestiere.

USB Lavoro privato Settore Industria